

Autorità per l'energia elettrica e il gas

COMUNICATO

Energia: dal 1° ottobre in leggero calo le *bollette* di elettricità (-0,5%) e gas (-0,1%)

*Già attivati 2,2 milioni di bonus per elettricità e gas
Per oltre 13 milioni di famiglie i nuovi prezzi biorari*

Milano, 30 settembre 2010 - In leggera diminuzione le *bollette* dell'energia elettrica e del gas dal 1° ottobre. L'Autorità per l'energia ha infatti deciso di ridurre dello **0,5%** i *prezzi di riferimento* dell'energia elettrica e dello **0,1%** quelli del gas, per tutte le famiglie e piccole aziende che ancora non sono passate al libero mercato¹. In calo del 2,8% anche i prezzi del GPL distribuito in rete.

Per l'energia elettrica, la diminuzione dei *prezzi di riferimento* (-0,5%) segue ad un'analogia riduzione registrata nel precedente trimestre. Di conseguenza, la spesa media annua tendenziale della *famiglia tipo* (con consumi medi di 2.700 kilowattora l'anno e una potenza impegnata di 3 kW) sarà di 421 euro, in calo di ulteriori 2 euro circa su base annua.

La spesa media per la *bolletta* elettrica di una *famiglia tipo* è progressivamente diminuita negli ultimi anni: di 27 euro (-5,9%) nel 2010 rispetto al 2009; di 43 euro (-9,1%) nell'ultimo biennio (2010 su 2008).

La diminuzione dei prezzi dal 1° ottobre avrebbe potuto essere maggiore senza il crescente impatto dei sussidi alle *fonti rinnovabili*, in particolare per il fotovoltaico ed i certificati verdi (1,8 miliardi di euro per il 2010), interamente a carico della bolletta elettrica.

Per il gas naturale, la spesa media di una *famiglia tipo* sarà di circa 1.013 euro nel 2010, rimanendo sostanzialmente stabile intorno ai 1.015 euro del 2009.

Questa sostanziale stabilità è frutto del nuovo metodo di calcolo della materia prima gas che l'Autorità ha deciso di applicare dal 1° ottobre 2010; in assenza di tale provvedimento la *bolletta* gas avrebbe registrato un aumento del +3,2%, proprio alla vigilia dei maggiori consumi invernali².

L'Autorità ha deciso di modificare il metodo di calcolo della materia prima gas per trasferire tempestivamente ai consumatori finali i benefici emergenti dai ridotti prezzi internazionali del gas *spot* e dalle rinegoziazioni dei contratti a lungo termine *take or pay*; si tratta di benefici legati ai nuovi scenari di mercato ed alla crescente produzione di gas *non convenzionale*³.

Le delibere con gli aggiornamenti trimestrali per energia elettrica e gas (ARG/com 151/10, ARG/elt 152/10, ARG/gas 153/10, ARG/gas 154/10, ARG/gas 155/10 e ARG/com 156/10) sono pubblicate sul sito www.autorita.energia.it.

¹ Le variazioni stabilite dall'Autorità, riguardano i *prezzi di riferimento* del terzo trimestre 2010 applicati al *servizio di tutela* per famiglie e piccole aziende che non siano ancora passate al libero mercato.

² Dopo l'Italia, anche la Francia ha adottato una nuova formula di aggiornamento prezzi gas (deliberata dalla CRE, la Commissione di regolazione dell'energia il 31 agosto us).

³ Per *gas non convenzionale* si indica il gas estratto con tecniche innovative: da scisti argillosi (*shale gas*), da formazioni sabbiose a bassa permeabilità (*tight gas*), da giacimenti di carbone (*coal bed methane*).

Già attivati circa 2,2 milioni di *bonus* per le bollette di elettricità e gas

Ad oggi, le famiglie in condizioni di particolare disagio economico o numerose, hanno già ottenuto più di 1.800.000 *bonus elettrici* (comprensivi dei primi 430.000 rinnovi annuali) e quasi 450.000 *bonus gas*.

I *bonus* sono cumulabili e permettono di ottenere una riduzione complessiva annua delle *bollette* (gas ed elettricità) tra 82 e 360 euro circa (l'esatto valore è determinato dalla numerosità del nucleo familiare, dal dove e dal come viene consumato il gas). I *bonus* possono essere richiesti e rinnovati annualmente dalle famiglie in disagio economico (ISEE, inferiore a €7.500) o numerose (con oltre tre figli a carico ed ISEE inferiore a € 20.000) e da ammalati che utilizzano apparecchiature elettromedicali salvavita. Maggiori informazioni sono disponibili al **numero verde 800166654 (Sportello per il Consumatore)**, oppure sui siti www.autorita.energia.it; www.sviluppoeconomico.gov.it; www.acquirenteunico.it; www.bonusenergia.anci.it.

Oltre 13 milioni di famiglie con i nuovi *prezzi biorari*

Dal 1° luglio 2010 è iniziata la diffusione dei nuovi *prezzi biorari*, con i quali l'energia elettrica costa meno la sera, la notte, il primo mattino dei giorni feriali e in tutte le ore dei sabati, domeniche e ogni festivo. I prezzi sono più alti nella fascia oraria dalle 8 alle 19 dei giorni feriali, cioè quando la domanda di punta determina costi medi della produzione più alti.

Ad oggi, i nuovi *prezzi biorari* interessano circa 13 milioni di famiglie, dotate di contatore elettronico 'intelligente', cioè in grado di *leggere* i consumi nei diversi momenti. L'applicazione dei nuovi prezzi è graduale e riguarderà progressivamente tutti i consumatori che non abbiano ancora scelto contratti sul libero mercato e stiano continuando ad utilizzare le condizioni economiche fissate dalla Autorità (*servizio di tutela*).

Per rendere la diffusione dei nuovi *prezzi biorari* ben segnalata in anticipo rispetto all'applicazione, l'Autorità ha previsto l'obbligo per ogni venditore di informare ogni cliente con tre preavvisi, da consegnare con le *bollette* nei sei mesi precedenti all'applicazione stessa dei *prezzi biorari*.

In una prima fase di 18 mesi, la differenza fra le due fasce di prezzo sarà piccola (10%) ma comunque sufficiente a dare un primo segnale sui costi effettivi dell'elettricità che variano nei diversi momenti in funzione della domanda; tutto ciò per consentire alle famiglie di scegliere al meglio come beneficiare della nuova opportunità di risparmio.

L'aggiornamento trimestrale nel dettaglio

Energia elettrica: riferimento scheda A

L'aggiornamento dei *prezzi di riferimento dell'energia elettrica* per le famiglie, viene calcolato con una metodologia che tiene conto di quanto speso dall'Acquirente Unico (l'organismo deputato agli acquisti per i consumatori e le famiglie in *maggior tutela*) per approvvigionarsi sul mercato all'ingrosso, fino al momento dell'aggiornamento trimestrale, e delle stime su quanto prevede di spendere nei successivi mesi.

Dal 1° ottobre 2010, i *prezzi di riferimento* per la fornitura di energia elettrica, diminuiranno a **15,593** centesimi di euro per kilowattora. Al netto delle imposte, il prezzo sarà di **13,347** centesimi di euro per kilowattora.

La spesa media annua tendenziale della *famiglia tipo* (con consumi medi di 2.700 kilowattora l'anno e una potenza impegnata di 3 kW) sarà di **421** euro, così ripartita: **59,46%** per i costi di approvvigionamento (costo di energia e dispacciamento) e commercializzazione al dettaglio; **16,16%** per i servizi tariffati a rete (trasmissione, distribuzione e misura); **14,40%** per imposte; **9,98%** per *oneri generali di sistema* (dettagliati con scheda A).

Fra gli *oneri generali di sistema*, continuano a crescere quelli per incentivare le fonti rinnovabili e assimilate (+5% per il 2010 rispetto alle attese del trimestre precedente), che per legge ricadono in bolletta nella relativa componente A3 (arrivata ad incidere per oltre il 76% sul totale degli *oneri di sistema*).

In particolare, sulle bollette pesa la sensibile crescita degli oneri, connessi all'obbligo stabilito per legge e per il rispetto degli obiettivi europei, di ritiro dei *certificati verdi* in capo al GSE: solo per il 2010 il costo complessivo sarà di circa 1 miliardo di euro (con un aumento di circa 190 milioni di euro rispetto alle stime di fine giugno del Gestore dei Servizi Energetici).

Inoltre, aumenta ancora l'incidenza dei sussidi agli impianti *fotovoltaici*: 800 milioni di euro per il 2010, con una previsione di superare i 1.200 milioni di euro nel 2011.

Gas naturale: riferimento scheda B

L'aggiornamento dei *prezzi di riferimento del gas naturale*, per le famiglie e i piccoli consumatori tiene conto delle variazioni dei prezzi della materia prima (gas naturale) sul mercato internazionale. Dal 1° ottobre 2010, l'aggiornamento delle *condizioni economiche di riferimento*, prevede un prezzo di **74,07** centesimi di euro per metro cubo, tasse incluse. Per il *cliente tipo*, la famiglia con riscaldamento autonomo e consumo annuale di 1.400 metri cubi, ciò comporta una spesa di circa **1.037** euro.

Per un cliente che invece, vivendo in un abitazione ad alto risparmio energetico o in zone climatiche più favorevoli (condizioni che consentono un minor utilizzo del metano), consuma 700 metri cubi all'anno, la spesa si attesta a **590** euro, con una riduzione dello 0,1% rispetto al trimestre precedente.

Sull'aggiornamento dei prezzi del gas ha inciso in particolare modo la prima applicazione della modifica per il prossimo anno termico (1° ottobre 2010-30 settembre 2011) di parte della formula con la quale viene calcolato il prezzo della componente "materia prima" gas. Venendo applicata dal 1° ottobre, è significativo considerare che determinerà un contenimento delle *bollette* prima dei maggiori consumi invernali delle famiglie. La nuova formula consentirà, infatti, di trasferire ai consumatori i primi benefici emergenti dai minori prezzi gas dei mercati internazionali *spot* e dalle rinegoziazioni dei contratti a lungo termine *take or pay*; tutto ciò rispettando i contratti in essere e l'equilibrio economico-finanziario degli operatori di settore.

La spesa media annua tendenziale della *famiglia tipo* sarà così suddivisa: **33,83%** per la materia prima gas; **37,59%** le imposte; **5,78%** per trasporto e stoccaggio, **13,71%** per la distribuzione, **9,09%** per vendita al dettaglio, commercializzazione all'ingrosso ed oneri aggiuntivi.

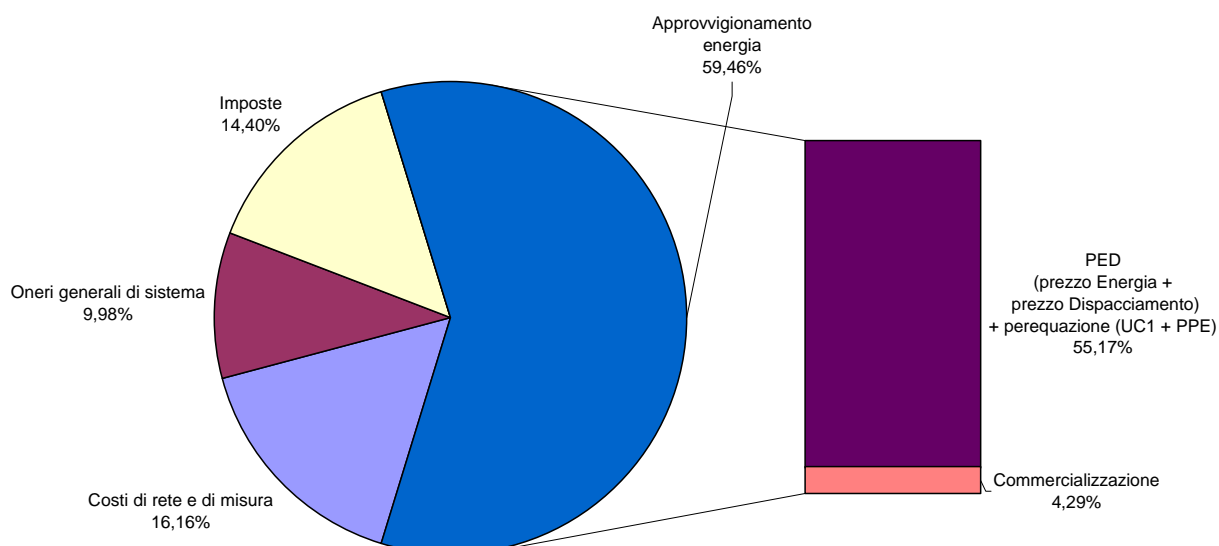
Le condizioni di fornitura previste dall'attuale aggiornamento sono applicabili ai clienti *domestici* (condomini inclusi) ed agli altri clienti con consumi inferiori ai 200.000 Smc annui, non ancora passati al *mercato libero*.

SCHEDA A

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA *BOLLETTA* ELETTRICA IV° TRIMESTRE 2010

- **Componente energia (59,46%** della spesa totale lorda, ovvero il 69,46% della spesa totale al netto da imposte). E' il costo di approvvigionamento per l'energia elettrica prodotta e importata. E' la voce più direttamente influenzata dalle quotazioni internazionali degli idrocarburi e dalla efficienza del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica.
- **Costi di rete e di misura (16,16%** della spesa totale). Sono i costi dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia. La componente tiene conto della remunerazione degli investimenti per lo sviluppo e la sicurezza delle infrastrutture di rete.
- **Imposte (14,40%** della spesa totale). Le imposte comprendono l'IVA (circa 9,09% del totale) e le imposte erariali (o accise) e locali, pari a circa 5,31% del totale.
- **Oneri generali di sistema (9,98%** della spesa totale). Sono oneri fissati per legge a copertura di voci diverse e che incidono sulla bolletta con queste percentuali:
 - incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate (componente A3, pari a circa il 76,19%);
 - regimi tariffari speciali per aziende energivore (componente A4, pari a circa il 3,79%);
 - oneri per il decommissioning nucleare e compensazioni territoriali (componente A2 e MCT, pari a circa il 12,02%);
 - compensazioni per le imprese elettriche minori (componente UC4, pari a 2,04%);
 - sostegno alla ricerca di sistema (A5 pari a circa l'1,52%);
 - componente As a copertura del *bonus elettrico* (pari al 3,79%);
 - interventi per la promozione dell'efficienza energetica negli usi finali (componente UC7 pari a circa lo 0,64%).

Composizione percentuale della spesa elettrica dell'utente tipo domestico
(4° trimestre 2010)



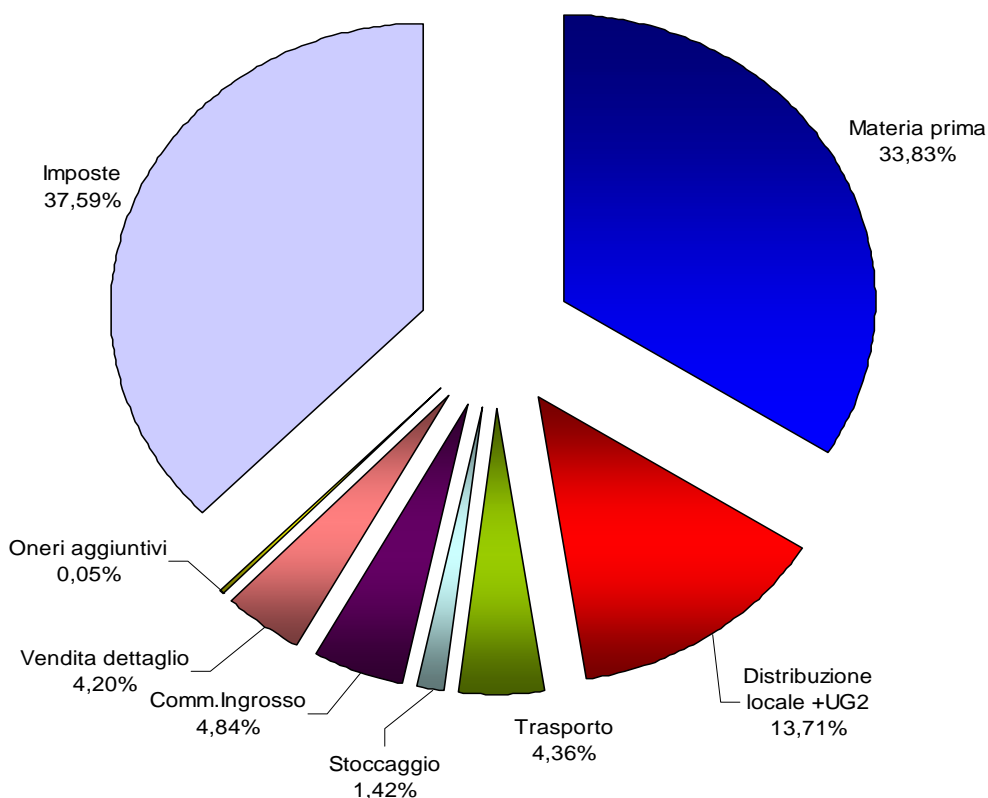
Questi valori, sono riferiti al IV° trimestre del 2010 per l'utente di tipo domestico, in 'regime di maggior tutela', ovvero che usufruisce delle 'condizioni economiche' fissate dall'Autorità per l'energia. .

SCHEDA B

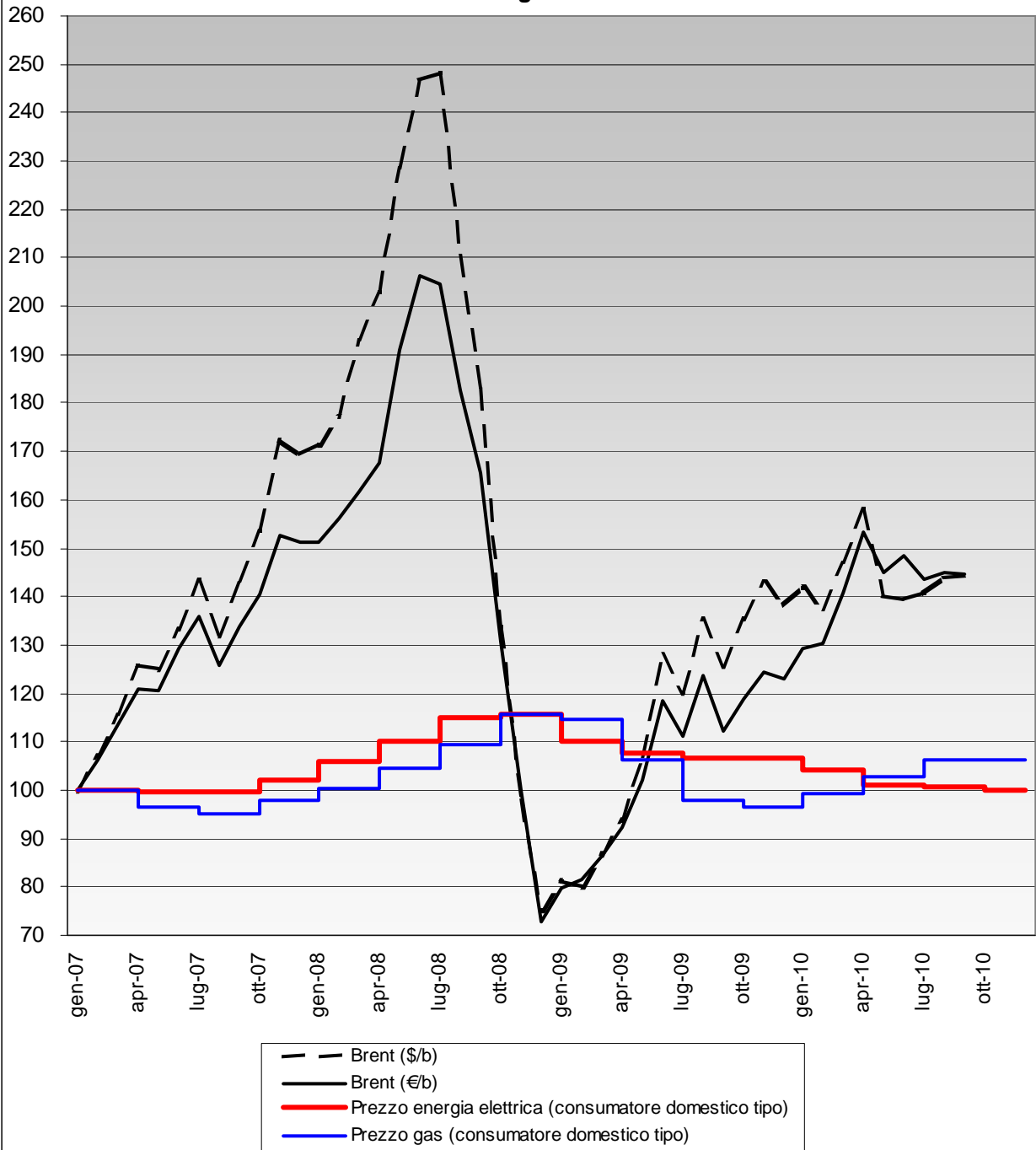
COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA BOLLETTA GAS NATURALE IV° TRIMESTRE 2010

- **Componente energia (33,83%** la spesa totale lorda, ovvero il 54,21% del totale al netto delle imposte). E' il costo della "materia prima" gas.
- **Vendita al dettaglio, commercializzazione all'ingrosso e oneri aggiuntivi (9,09%** della spesa totale). Sono i costi per i servizi di commercializzazione e vendita.
- **Trasporto e stoccaggio (5,78%** della spesa totale) - Sono i costi per i servizi di trasporto e stoccaggio. La componente tiene conto della remunerazione degli investimenti per lo sviluppo e la sicurezza delle infrastrutture di rete.
- **Distribuzione locale (13,71%** della spesa totale). Sono i costi per i servizi di distribuzione comprensivi degli oneri per la promozione del risparmio energetico, il miglioramento della qualità del servizio e il contenimento della spesa dei clienti con bassi consumi.
- **Imposte (37,59%** della spesa totale). Comprendono le accise (20,64%), l'addizionale regionale (2,74%) e l'IVA (14,21%).

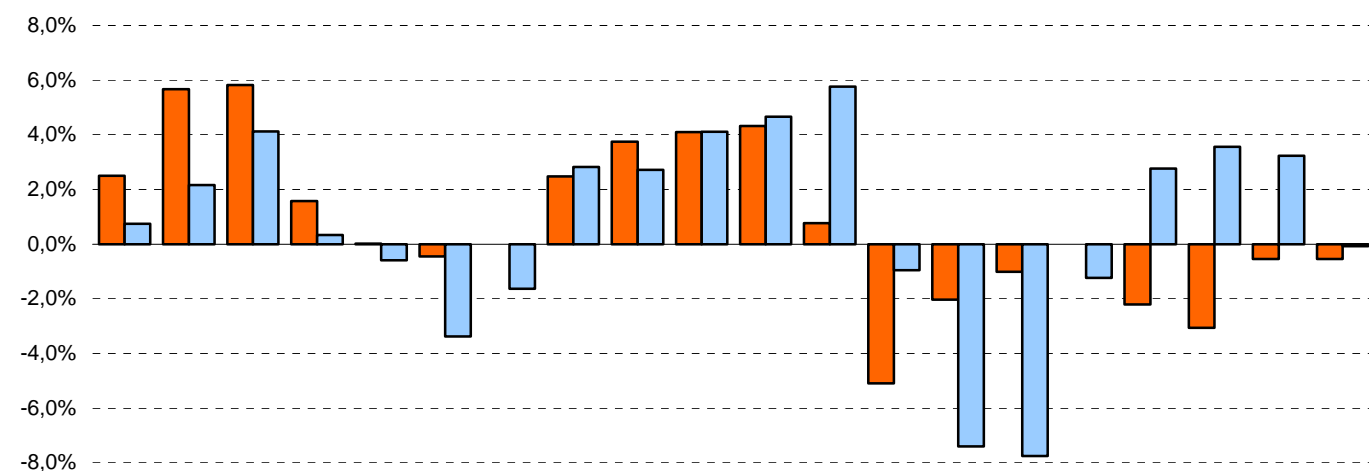
Questi valori sono riferiti al IV° trimestre 2010 per l'utente di tipo domestico, che non ha ancora scelto di cambiare fornitore; dal gennaio 2003 in Italia è infatti scattata la completa liberalizzazione per la domanda di gas.



Andamento del prezzo del petrolio e dei prezzi dell'energia elettrica e del gas per un consumatore domestico tipo
Numeri indici: gen 2007 = 100



**Variazioni trimestrali dei "prezzi di riferimento"(*)
per un consumatore domestico tipo(**)**



	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
	2006	2006	2006	2006	2007	2007	2007	2007	2008	2008	2008	2008	2009	2009	2009	2009	2010	2010	2010	2010
■ Energia elettrica	2,5%	5,7%	5,8%	1,6%	0,0%	-0,4%	0,0%	2,5%	3,8%	4,1%	4,3%	0,8%	-5,1%	-2,0%	-1,0%	0,0%	-2,2%	-3,1%	-0,5%	-0,5%
■ Gas naturale	0,7%	2,2%	4,1%	0,3%	-0,6%	-3,4%	-1,6%	2,8%	2,7%	4,1%	4,7%	5,8%	-1,0%	-7,4%	-7,7%	-1,2%	2,8%	3,6%	3,2%	-0,1%

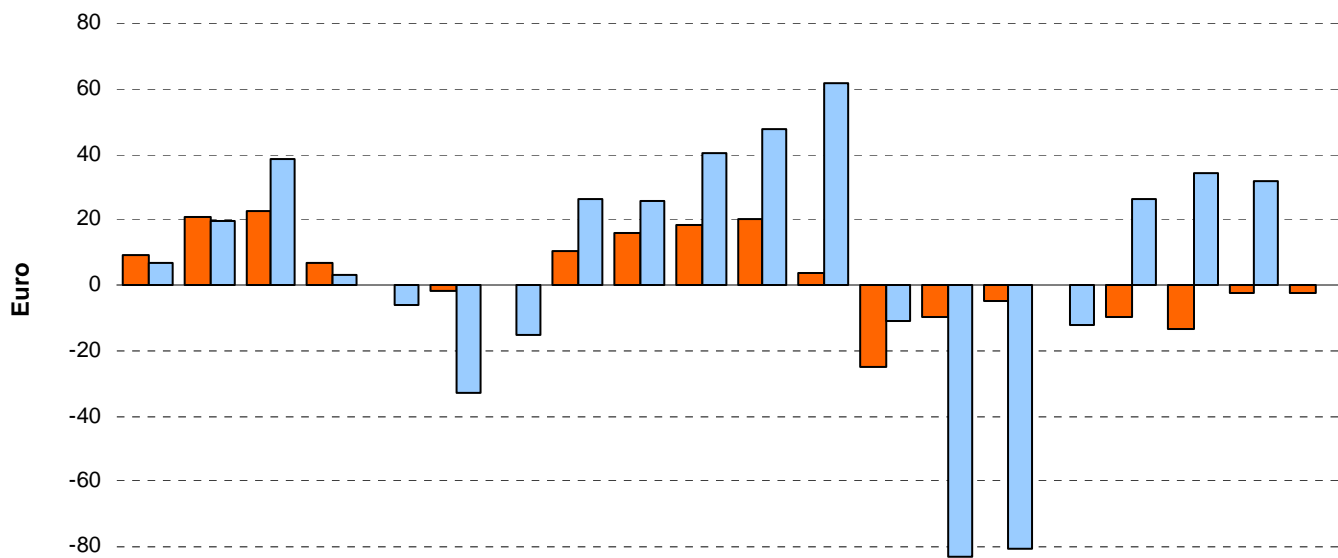
(*) Condizioni economiche di riferimento stabilite dall'Autorità che devono essere obbligatoriamente offerte a piccoli consumatori che non abbiano ancora scelto un fornitore sul mercato libero (al lordo delle imposte)

(**) Consumatore domestico tipo

- per l'Energia elettrica: utente residente con un consumo annuo di 2.700 kWh e un impegno di potenza pari a 3 kW

- per il Gas naturale: utente con riscaldamento individuale e consumo annuo di 1.400 m³ (ridefinito dal III trimestre 2009)

Variazioni trimestrali della spesa annua per un consumatore domestico tipo(*)



	I 2006	II 2006	III 2006	IV 2006	I 2007	II 2007	III 2007	IV 2007	I 2008	II 2008	III 2008	IV 2008	I 2009	II 2009	III 2009	IV 2009	I 2010	II 2010	III 2010	IV 2010
■ Energia elettrica	9	21	23	7	0	-2	0	10	16	18	20	4	-25	-9	-5	0	-10	-13	-2	-2
■ Gas naturale	7	20	39	3	-6	-33	-15	26	26	40	48	62	-11	-83	-80	-12	26	34	32	0

(*) Consumatore domestico tipo

- per l'Energia elettrica: utente residente con un consumo annuo di 2.700 kWh e un impegno di potenza pari a 3 kW

- per il Gas naturale: utente con riscaldamento individuale e consumo annuo di 1.400 m³ (ridefinito dal III trimestre 2009)